

Sport

SCI. Oggi l'inaugurazione. Le gare cominceranno domani con il SuperG uomini

**Assoluti di fondo
Belmondo e Albarello ok
nella tecnica classica**

La forestale Stefania Belmondo ha conquistato il titolo italiano nella cinque km a tecnica classica disputata a Capracotta, in Molise. Tra i maschi, nella 10 km tc, si è imposto il maresciallo dell'esercito Marco Albarello. La piemontese, al 18° titolo nazionale, ha concluso in 16'36"11 precedendo le compagne di squadra Gabriella Paruzzi e Sabina Valbusa. Per Albarello è invece il 10° titolo nazionale, il terzo consecutivo sulla distanza. Oggi gara di combinata rispettivamente sulla distanza di 10 km tecnica libera donne e 15 km ti uomini, con gli atleti che partiranno sulla base dei distacchi accumulati ieri.

Classifiche:
1) S. Belmondo in 16'36"11
2) G. Paruzzi a 24"11
3) S. Valbusa a 32"9
Maschile
1) M. Albarello in 28'27"2
2) S. Fauner a 14"2
3) F. Valbusa a 16"3



Alberto Tomba. In basso, Isolde Kostner Brandstaetter/Ansa

Via ai mondiali Luci al Sestriere tra tifo e caos

Campionati mondiali del Sestriere al via. Oggi l'inaugurazione (Raitre-Tmc, ore 12,30). Domani il SuperG maschile. Tante le speranze azzurre, firmate Tomba, Compagnoni, Ghedina, Kostner... Tanto caos organizzativo.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

■ SESTRIERE. Aggirandosi in questo caos apparente - che subito si sospetta provocato da un caos non solo apparente -, e prima di esprimere i primi e non lusinghieri giudizi su questi campionati mondiali del Sestriere che si apriranno quest'oggi, alle 19, con il rito della cerimonia d'apertura, occorre confrontarsi con quello che è l'ingombrante marchio di fabbrica di questa massima manifestazione dello sci alpino. I due mila metri del "Colle" piemontese rappresentano da sempre il *buon retro* della famiglia per eccellenza del capitalismo italiano...
...L'idea di creare Sestrières nasce da un insieme di genialità, immaginazione poetica e

senso pratico... lo ero ragazzino e ricordo l'entusiasmo e il fervore con cui mio nonno e mio padre parlavano del loro progetto e ne discutevano con architetti e ingegneri...". Questo atto d'amore prosegue per un paio di pagine, a mo' di prestigiosa introduzione del libro ufficiale della manifestazione, fino a concludersi con la firma di Giovanni Agnelli. Sestriere, ovvero Fiat e dintorni, ovvero tutto quel che ne consegue, compreso quel senso di soggezione che ogni tanto fa capolino nella testa degli addetti ai lavori, cronisti compresi.

Eppure, arrivando sul Colle innevato come non mai, e in attesa che da domani Ghedina, Compagnoni, Kostner e Tomba concentrino l'attenzione di tutti sulle gare, non si può fare a meno di sospettare che anche questa volta si sia perduta un'occasione. Dovevano essere un po' l'uovo di Colombo, questi mondiali, il prestigioso pretesto per risolvere i cronici problemi di viabilità della Val di Susa, uno dei lembi d'Italia che fa da ponte con la Francia, per dare alla zona una ricettività adeguata alla grande richiesta di turismo, per ridisegnare il non bello Sestriere e rendere possibile il paragone con i più bei luoghi delle Alpi.

Ebbene, arrampicandosi sui tornanti con la macchina che fa lo slalom fra le buche, lasciandosi indietro una galleria inedita che appare l'unica traccia dell'annunciata rivoluzione stradale, entrando in uno squallidissimo albergo che però costa quanto un cinque stelle, comincia a sorgere il dubbio che qualcosa non quadri. E se poi ci si muove a fatica nella marea di auto e persone che si aggirano nel piccolo e caotico centro cittadino, se ogni richiesta di un'in-

formazione, di un pass, di un posteggio diventa una pratica da ministero, allora a non quadrare è più di qualcosa.

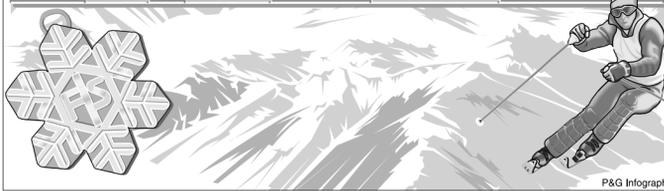
Tomba, Kostner, Compagnoni, Ghedina... domani si comincia, con il supergigante maschile e pazienza se anche questa volta il made in Italy dello sport non è riuscito a fabbricare qualcosa di diverso dallo sport. Semmai ci rifletteranno sopra il presidente del Coni, Mario Pescante, ed il vice presidente del consiglio, Walter Veltroni, due fra le molte personalità che assisteranno stasera alla cerimonia d'apertura dall'inevitabile portabandiera, Alberto Tomba. Ci rifletteranno sopra, Veltroni e Pescante, perché nei prossimi mesi ci sarà da decidere che cosa fare della candidatura di Roma olimpica per il 2004. Un'occasione che rischierebbe, senza adeguate e profondissime riflessioni, di trasformare Sestriere in un giochino da ragazzi per quanto attiene alle promesse fatte e non mantenute.

Kostner, Compagnoni, Ghedina, Tomba... Come leggerete a fianco, potrebbero essere campioni dimenticabili per lo sci

italiano, sperando che la fortuna ed il buon senso giochino a favore della manifestazione ancor prima che per i "nostri" campioni. La fortuna intesa come benevolenza atmosferica, perché quando si mette brutto a duemila e passa metri d'altezza si sa quando la tempesta inizia ma non quando finisce. Il buon senso, invece, riguarderà soprattutto gli organizzatori, i quali si troveranno inevitabilmente di fronte a quella serie di imprevisti, piccoli e meno piccoli, che sempre accadono in un consesso di migliaia di persone che si ritrova improvvisamente a vivere assieme. Che non si ripeta, insomma, quanto accaduto l'anno scorso, quando qui al Sestriere le atlete "scioperarono" per protestare contro una pista di discesa che reputavano, a ragione, pericolosa. "Le ragazze non devono permettersi di mettere in dubbio le decisioni degli organizzatori", dichiarò Alberto Zunino, vicepresidente del Comitato organizzatore. Fortuna, buon senso e qualche medaglia: solo così le strade dello sci passeranno dal "Colle". Anche quelle mai costruite...

GLI ORARI E I PROTAGONISTI DELLE GARE DI SESTRIERE

Gara	Giorno e ora	TV	Campioni uscenti	Favoriti	Outsiders	Italiani in gara
SUPERG MASCHILE	Lunedì 3 ore 13	RAI3 TMC	Atle Skaardal (NOR)	H. Knauss (AUT) A. Skaardal (NOR)	J. Strobl (AUT) P. Runggaldier	K. Ghedina - W. Perathoner - P. Runggaldier - P. Vitalini
SLALOM SPECIALE FEMMINILE	Mercoledì 5 ore 18 ore 21	RAI3 TMC	Pernilla Wiberg (SWE)	P. Wiberg (SWE) C. Riegler (NZL)	D. Compagnoni E. Eder (AUT)	D. Compagnoni - L. Magoni - M. Gallizio - E. Biasvaschi
COMBINATA MASCHILE	Giovedì 6 ore 12 ore 18 ore 21	RAI3 RAI2 TMC	Marc Girardelli (LUX)	G. Mader (AUT) L. Kjus (NOR)	K. A. Aamodt (NOR) B. Kernen (SVI)	P. Holzer - L. Cattaneo - K. Ghedina - A. Fattori
DISCESA LIBERA M	Sabato 8 ore 13	RAI3 TMC	Patrick Ortlieb (AUT)	P. Alphand (FRA) K. Ghedina (FRA)	F. Strobl (AUT) W. Franz (AUT)	K. Ghedina - W. Perathoner - P. Runggaldier - P. Vitalini
SLALOM GIGANTE FEMMINILE	Domenica 9 ore 10 ore 13	RAI3 TMC	Deborah Compagnoni	Deborah Compagnoni	A. Wachter (AUT) K. Seizinger (GER)	D. Compagnoni - B. Merlin - S. Panzani - I. Kostner - K. Putzer
SUPERG FEMMINILE	Martedì 11 ore 13	RAI3 TMC	Isolde Kostner	I. Kostner P. Wiberg (SWE)	K. Seizinger (GER) H. Gerg (GER)	I. Kostner - D. Compagnoni - B. Perez - B. Merlin - A. Merlin
SLALOM GIGANTE MASCHILE	Mercoledì 12 ore 10 ore 13	RAI3 TMC	Alberto Tomba	M. Von Gruenigen (SVI) K. A. Aamodt (NOR)	H. Knauss (AUT) K. A. Aamodt (NOR)	A. Tomba - G. Koenigsrainer - P. Holzer - M. Belfroid - M. Nana
COMBINATA FEMMINILE	Giovedì 13 ore 10 ore 18 ore 21	RAI3 RAI2 TMC	Pernilla Wiberg (SWE)	P. Wiberg (SWE) K. Seizinger (GER)	H. Zurbriggen (SVI) R. Goetschl (AUT)	T. De Martin - B. Perez - B. Merlin
DISCESA LIBERA F	Sabato 15 ore 13	RAI3 TMC	Picabo Street (USA)	I. Kostner K. Seizinger (GER)	H. Zurbriggen (SVI) R. Goetschl (AUT)	I. Kostner - B. Merlin - A. Merlin - B. Perez
SLALOM SPECIALE MASCHILE	Sabato 15 ore 18 ore 21	RAI3 TMC	Alberto Tomba	T. Sykora (AUT) A. Tomba	T. Stangassinger (AUT) M. Reiter (AUT)	A. Tomba - K. Ladstaetter - F. De Crignis - M. Nana - F. Teschari



P&G Infograph

ITALIANI TRA I FAVORITI

Tomba, Deborah Kristian e Isolde speranze azzurre

DAL NOSTRO INVIATO

■ SESTRIERE. Più che il frutto di una spietata selezione agonistica sembrano la geniale trovata di un esperto di marketing. Loro sono in quattro, si chiamano Deborah Compagnoni, Kristian Ghedina, Isolde Kostner e Alberto Tomba, e hanno tutte le carte in regola, ma proprio tutte, per trasformare i campionati mondiali del Sestriere in uno spettacolo memorabile agli occhi dei molti appassionati italiani di sci alpino. Ma prima di spiegare perché il quartetto azzurro sia così quotato, bisogna chiarire che cosa c'azzecca il marketing con colanti campioni.

La prima regola di un buon pubblicitario è quella di non mettere in concorrenza due prodotti che hanno già di per sé un ottimo mercato. Ed in questo i nostri quattro moschettieri sono perfetti. Due donne e due uomini, ed entrambe le coppie dividono equamente il loro talento fra gare veloci (Kristian Ghedina e Isolde Kostner) e specialità tecniche (Deborah Compagnoni e Alberto Tomba). Altra buona regola di marketing sta nel differenziare il più possibile l'offerta di prodotti ritenuti egualmente vincenti.

E così, oltre a disputare gare diverse, azzurri ed azzurre sono intimamente diversi. Scostante e divo, Tomba; simpatico e "matto", Ghedina; caparbia e "montanara" la Kostner; talentuosa e spesso sfortunata la Compagnoni. Meglio di così...

Deborah Compagnoni. Due volte medaglia d'oro olimpica, già campionessa mondiale di gigante l'anno scorso in Sierra Nevada, teoricamente "Debbie" non avrebbe granché da dimostrare in questa manifestazione iridata. Ma in realtà l'appuntamento del Sestriere rappresenta per lei un'occasione senza precedenti. Dopo aver vinto già quattro gare di Coppa dall'inizio della stagione (fatto senza precedenti), indubbiamente la Compagnoni giunge sul Colle in un autentico stato di grazia. E allora non è fantascientifico immaginarla sul podio anche in slalom speciale, oltre che vincitrice nel prediletto gigante. E, pensandoci bene, non è escluso che alla fine, dopo gli slalom, Deborah decida di provare anche il superG...

Isolde Kostner. Anche lei ha già messo in cascina un titolo mondiale, quello conquistato l'anno scorso in superG. Adesso, più che riconfermarsi vorrebbe cambiare medaglia d'oro, prendersi quella ancor più prestigiosa della discesa. Ad aiutarla c'è l'assenza dell'infortunata statunitense Picabo Street e l'opaco momento della tedesca Katja Seizinger. Ad ostacolarla potrebbe esserci il fondo ghiacciato su un tracciato già di per sé difficile.

Kristian Ghedina. È colui che probabilmente regalerà i brividi maggiori del mondiale italiano, all'opera sul vertiginoso pendio della pista "Banchetta". Tre discese libere vinte in questa stagione, il "Ghedo" si è proposto quest'anno in una dimensione nuova, finalmente campionissimo in discesa ma anche frequentatore delle zone alte della classifica di Coppa del mondo. La medaglia d'oro più prestigiosa, quella della discesa libera, è alla sua portata. Con una neve dura ma non proprio ghiacciata, l'otto febbraio potrebbe essere veramente il suo giorno.

Alberto Tomba. Soltanto tre giorni fa il capitolino a lui dedicato sarebbe stato ben diverso. Poi, la straordinaria vittoria nello slalom notturno di Schladming, di fronte a 30.000 austriaci costernati, se non tutto ha cambiato molto. In speciale l'Alberto nazionale è tornato l'uomo da battere, alla faccia di Thomas Sykora e delle sue cinque vittorie stagionali. Ed in gigante, partendo addirittura dal secondo gruppo di merito, Tomba avrà a portata di sci l'occasione di un'impresa memorabile.

Comunque vada, l'uomo immagine dei mondiali è sempre lui. Non ci credete? E allora venite ad assistere alla conferenza stampa che il Divo bianco terrà stamane... □ M.V.

LIBERA FEMMINILE. Laax, l'azzurra solo 5ª. Oggi tocca alla Compagnoni

Alla Kostner non riesce il poker

NOSTRO SERVIZIO

Poker mancato per Isolde Kostner che nella discesa libera di ieri in Svizzera non è andata oltre il quinto posto. Ha centrato invece il secondo successo in carriera la russa Warwara Zelenskaja dopo quello ottenuto nella libera di Narvik in Norvegia lo scorso anno. Quest'anno era stata terza nel supergigante canadese di Lake Louise. A Cortina la settimana precedente aveva ottenuto il quarto posto, sempre in discesa.

Già dalle ultime prove di venerdì, in cui aveva fatto segnare il terzo tempo, si era intuito che la possente russa, sarebbe stata temibile su una pista come la Fatschas, veloce e adatta alle sue caratteristiche di scivolatrice fisicamente pesante. Ha preceduto di soli nove centesimi di secondo l'austriaca Renate Goetschl e l'elvetica, leader di specialità, Heidi Zurbriggen, che dopo il pari merito ottenuto a Cortina con l'azzurra Ko-

stner, deve dividere anche in quest'occasione il podio.

È caduta rovinosamente la detentricessa della sfera di cristallo, la tedesca Katja Seizinger, subito dopo il primo intermedio. Non si ha ricordo, almeno nelle due ultime stagioni, di una caduta da parte della tedesca ma che, dopo questo passo falso, vede allontanarsi nella classifica generale di coppa la capofila svedese Pernilla Wiberg. Con il n.8 è scesa Kostner che non è riuscita a confermarsi la più rapida come aveva dimostrato nei due giorni di prova.

La Kostner è scivolata al quinto posto, superata anche dalla statunitense Hillary Lindh. All'arrivo non ha nascosto il disappunto per aver mancato una delle occasioni più favorevoli. Fino a tre quarti del tracciato, nei vari rilevamenti cronometrici, la gardenese ha portato un vantaggio di 27 centesimi sulla Zurbriggen che comandava la

classifica. Poi nell'ultimo tratto, in più di una curva, è uscita larga di traiettoria ed era costretta a percorrere più strada rispetto alla linea ideale. L'esiguo margine che aveva sull'elvetica è stato ben presto bruciato ed anzi ha dovuto renderle altri 27 centesimi.

Per l'azzurra un brutto arresto, che non dovrebbe pregiudicare il morale in vista dei mondiali. Inoltre, in casa Italia, è arrivato anche l'incoraggiante ottavo posto di Barbara Merlin che a Cortina nel supergigante aveva ottenuto con il settimo posto la migliore prestazione stagionale. Per l'Italia sono stati discreti i piazzamenti della più giovane della Merlin, Alessandra, 21 anni, che ha chiuso 18/ma, preceduta anche da Fabrizia Bassis, la lombarda che dovrebbe ereditare nel quartetto mondiale il posto della convalescente Bibiana Perez; al 30.mo posto la Welf e al 34.mo la Ceccarelli. Gallizio e Mosca Barberis si spono classificate rispettivamente 36.ma e 40.ima. È

uscita dal tracciato Elena Tagliabue.

Le azzurre nei giorni precedenti avevano studiato con il tecnico Gharardi particolari traiettorie per affrontare i tratti più tecnici. La giustezza della scelta era stata confortata dai risultati delle prove. In gara invece la situazione è cambiata. Forse anche per via di una temperatura, più alta rispetto ai giorni scorsi, che ha reso morbida la neve della pista. Dopo questa discesa restano comunque immutate le rispettive posizioni ai vertici della classifica di specialità e nella generale.

Quasi sconosciuta al grande pubblico, Barbara Zelenskaja è una ragazza di un metro e 80. È nativa della Kamchatka, novemila chilometri da Mosca, estremo oriente della Russia, dove c'è molta neve anche d'estate. Ha cominciato a sciare all'età di sette anni. La sua allenatrice ha intenzione di prepararla anche per lo slalom gigante, terreno di caccia riservato a



Deborah Compagnoni.

La vallinese giunta ieri sera a Chur, ad una ventina di chilometri da Laax insieme al resto della squadra.

Oggi, la Compagnoni sarà in pista per lo slalom speciale, valido anche per la combinata (ore 10-13) nell'ultima gara in calendario prima del Sestriere. Deborah in questa specialità ha ottenuto agli inizi di gennaio un secondo e un primo posto nella due giorni di Semmering.

LOTTO

il Giornale di FEBBRAIO è in vendita da MARTEDI 21

SOGNI E CHIMERE
Ancora oggi capita di essere in una dimensione del lotto e ascoltare per ore le sue parole con il fascino del sogno. Tutto lo vede presentarsi e farsi consigliare che numeri puntare e in che modo.
Ci è capitato di vedere anche uno "Smart-Computer" che, non abbiamo idea "con quale criterio logico", consiglia "soppressamente" i numeri, il tutto o addirittura la quatterna o la cinque.
Per ammettere che avvengono tutt'oggi alcuni eventi e cui la scienza non ha ancora trovato una spiegazione, non si sembra questo il caso del sogno di acquistare il Lotto. Indubbiamente qualcuno vince con questo "sistema", ogni settimana si cerca offerta, ma, secondo noi, questo è certo del fatto che se una quantità di persone che giocano (anche e caso) una certa percentuale, ovviamente, vince.
Il metodo dei sogni non da modo di prevedere né quando, né se, la vittoria avverrà. Il modo migliore di imparare il gioco è secondo noi, leggere sempre il ciclo statistico e che consultazione di pubblicazioni del settore che almeno la metà di un gioco che in un ragionevole lasso di tempo conduca a una vincita sicura.

BARI	66	12	43	10	88
CAGLIARI	1	28	50	51	30
FIRENZE	81	10	56	44	35
GENOVA	45	32	14	17	21
MILANO	20	55	73	59	35
NAPOLI	77	63	67	7	54
PALERMO	56	47	42	2	88
ROMA	24	56	5	55	85
TORINO	73	79	82	66	53
VENEZIA	59	52	30	29	45

ENALOTTO

2 12 X 12 X 12 X 2 X

LE QUOTE: ai 12 L. 34.654.900
agli 11 L. 1.723.200
ai 10 L. 165.100